

Elezioni Enasarco, la maggioranza alla coalizione sostenuta dall'Ascom

A "Insieme per Enasarco" la maggioranza assoluta dei voti, il 53%. «Un buon risultato – commenta il comitato locale -, siamo riusciti a comunicare a una platea molto vasta messaggi improntati alla serietà e alla trasparenza sul futuro dell'ente»

BlaBlaCar, ecco quali viaggi condividono i bergamaschi

Le principali destinazioni sono Milano e le città del Nord, ma anche Roma. Ogni mese più di 10mila utenti del sistema che fa incontrare chi offre e chi ha bisogno di un passaggio in auto. Per il prossimo fine settimana offerte per mare e montagna

L'Agenzia delle Entrate cerca una nuova sede. Ecco i requisiti

I termini e le condizioni per l'offerta dell'immobile dove sarà trasferita la direzione provinciale di Bergamo

Leolandia, al parco divertimenti arriva l'orto didattico

L'inaugurazione il 23 aprile. Un'altra scelta "green" della struttura di Capriate San Gervasio

Italcementi-Heidelberg, le cinque richieste del sindacato al Governo



L'iLab di Italcementi al
Kilometro Rosso

S'è tenuto ieri al ministero per lo Sviluppo Economico l'incontro previsto tra il vice Ministro Teresa Bellanova e i rappresentanti di Feneal-Uil, Filca-Cisl e Fillea-Cgil per discutere dei pesanti tagli annunciati a seguito dell'acquisizione del Gruppo Italcementi (ITC) da parte di

HeidelbergCement (HC).

Le segreterie nazionali delle tre sigle sindacali e le Rappresentanze Sindacali Unitarie presenti hanno “contestato il Piano industriale presentato da HeidelbergCement a mezzo stampa che prevede, a regime, esuberi per 415 dipendenti di Bergamo a cui si aggiungono altri 250 circa (dei siti produttivi) che potrebbero essere licenziati a settembre 2017. È stato anche stigmatizzato il comportamento del Gruppo tedesco che ha dribblato la convocazione del MISE, considerato atto grave e irrispettoso nei confronti delle istituzioni nazionali” si legge in una nota nazionale diffusa poco fa.

A sostegno della vertenza e delle proposte sindacali, alternative al piano industriale dei tedeschi, i sindacati hanno confermato lo sciopero del gruppo ITC per il 29 aprile, giorno in cui si terrà anche una manifestazione nazionale a Bergamo.

Sono 5 le richieste avanzate dalle organizzazioni sindacali alla vice Ministro, affinché le sostenga di fronte a HeidelbergCement:

1) Istituire, in tempi brevi, un tavolo di confronto coordinato dal MISE, alla presenza della vecchia e della nuova proprietà, delle segreterie nazionali del sindacato e del ministero del Lavoro per rivedere il piano industriale presentato;

2) Mantenere il Centro Tecnico di Assistenza (ex CTG) a Bergamo, fatto che permetterebbe di ridurre sensibilmente il numero degli esuberi;

3) Potenziare il Centro di Ricerca (R&D & inno.) quale centro mondiale di ricerca sul prodotto, (scelta parzialmente accolta da HC su nostra proposta), che permetterebbe di azzerare gli esuberi. In questo contesto si stanno creando sinergie con la Regione Lombardia e le facoltà tecniche delle università di Bergamo e di Milano;

4) Confermare da parte di Heidelberg il mantenimento degli asset dei siti produttivi e dei livelli occupazionali previsti, almeno fino alla fine del periodo di transizione da loro indicato, che terminerebbe nel 2020;

5) Prevedere ulteriori ammortizzatori sociali per tutto il Gruppo al fine di governare i processi di ricollocazione attraverso politiche attive (formazione, riqualificazione, outplacement), anche con il coinvolgimento delle istituzioni locali. Di conseguenza Heidelberg dovrà riconfermare gli accordi sottoscritti con Italcementi relativi ai piani sociali a integrazione degli ammortizzatori sociali.

“A conclusione dell’incontro” si legge nella nota nazionale, “il vice Ministro Bellanova ha preso atto delle richieste e, nella piena consapevolezza dell’importanza che il ruolo del Governo può svolgere in questa fase, ha detto che se ne farà carico. Altresì ha precisato che l’azienda straniera si dovrà adeguare alle nostre regole che prevedono appunto anche il dovere di presentarsi alle convocazioni del Governo e dei Ministeri coinvolti. Di conseguenza convocherà, entro i primi di maggio, il tavolo di confronto con tutte le parti interessate”.

Distretti del commercio, in arrivo la “Cabina di regia”

Roberto Ghidotti, responsabile del coordinamento dei Distretti per l’Ascom: «È una scelta ambiziosa e necessaria». Presto un’ App ed entro settembre il portale unico

Ubi Banca, Letizia Moratti presidente del Consiglio di Gestione



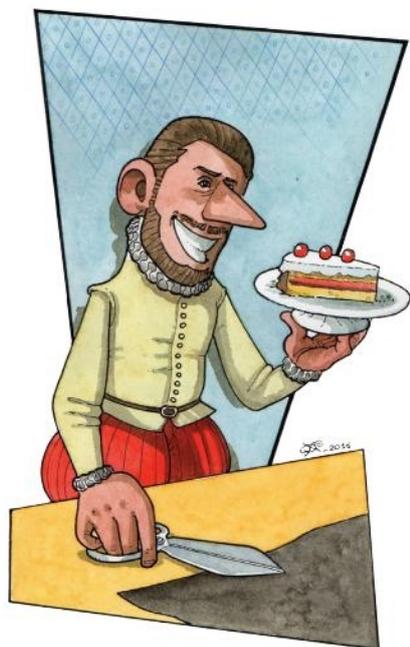
Letizia Moratti

Il Consiglio di Sorveglianza di Ubi Banca ha nominato il nuovo Consiglio di Gestione per il triennio 2016-2018. La presidenza è stata affidata a Letizia Moratti. L'ex sindaco di Milano prende il posto di Franco Polotti, che ha rinunciato a concorrere per la riconferma alla presidenza. Con Moratti entrano nel CdG anche Flavio Pizzini (vicepresidente), Silvia Fidanza, Osvaldo Ranica (direttore della Banca Popolare di Bergamo), Elvio Sonnino ed Elisabetta Stegher. Ubi Banca precisa in una nota che ai sensi dello statuto e in linea con i criteri enunciati dalla Banca d'Italia sono stati nominati tra i membri del consiglio di gestione quattro manager apicali del Gruppo. La novità è comunque la nomina di Moratti. Già ministro dell'Istruzione (2001-2006) e presidente della Rai (1994-96), ha fondato una società di brokeraggio assicurativo, la Gpa. Fra le esperienze bancarie, può vantare il ruolo di consigliere di amministrazione della Comit fra il 1990 e il 1994. È sposata con il presidente di Saras, Gianmarco Moratti. Il CdS ha anche nominato Flavio Pizzini vice presidente e ha proposto la conferma di Victor Massiah a consigliere delegato.

In 40 gelaterie bergamasche “La merenda non si paga”

Dal 18 al 21 aprile l'iniziativa dei Gelatieri dell'Ascom rivolta ai ragazzi delle scuole elementari. Distribuiti più di 20mila coupon per un cono omaggio

“Un dolce per il Moroni”, ecco i tre finalisti. La cena rinascimentale deciderà il vincitore



Albino avrà presto il suo dolce. O meglio, ce l'avrà Giovan Battista Moroni, il più celebre dei suoi cittadini. Sono infatti state selezionate le tre ricette finaliste del concorso “Un dolce per il Moroni”, promosso dall'Associazione Percorsi albinesi nell'ambito delle iniziative dedicate al pittore e ai suoi legami con la città dove è nato, ha abitato per lungo tempo ed è morto.

La gara, riservata agli appassionati bergamaschi di pasticceria e cucina, ha raccolto ben 27 partecipanti (14 albesi e 13 dal resto della provincia) che hanno accettato la sfida di creare un nuovo prodotto ispirato alla figura dell'artista, che possa anche diventare un simbolo gastronomico del territorio.

La fantasia non è di certo mancata e le proposte hanno spaziato tra ciambelle e dolci al cucchiaio, muffin e biscotti, frolle e torte variamente caratterizzate e farcite. Il regolamento chiedeva un prodotto da forno classico, che non avesse necessità di refrigerazione, privo di conservanti ed emulsionanti, con ingredienti facilmente reperibili, porzionabile o monodose e l'invito ad utilizzare la farina di grano tenero coltivato in Bergamasca. Le scelte si sono indirizzate prevalentemente sugli ingredienti locali e tradizionali, castagne in primis, di cui è ricca la zona, e poi noci, nocciole, fichi secchi, mandorle, prugne, more, amarene, mele, farina di mais, ma anche di riso, per rispondere alle crescenti intolleranze, e pure la speciale "Birra del Sarto".

A convincere la giuria, presieduta da Ivan Morosini – panificatore Aspan, docente e "medagliato" in diversi concorsi professionali, anche internazionali – sono stati i "Moroncelli", ossia dei casoncelli con ripieno dolce, i "Brownies di polenta", con mele, uvetta e noci, e una frolla con farina di castagne con ripieno di fichi secchi e noci. Gli autori restano ancora anonimi perché a decidere il vincitore sarà una giuria popolare composta da tutti i partecipanti alla cena rinascimentale a lume di candela in programma sabato 23 aprile nell'ex convento della Ripa a Desenzano di Albino, quando i tre dolci saranno serviti a chiusura del menù.

Prima, però, i finalisti avranno la possibilità di affinare le proprie ricette in un laboratorio professionale, affiancati dallo stesso Morosini, che realizzerà le tre preparazioni per la serata. In palio un premio di 300 euro offerto dall'Aspan.

In giuria c'eravamo anche noi di Affari di Gola, insieme al presidente di Promoserio che collabora all'iniziativa, Giudo Fratta, ai rappresentanti dei consumatori Zeno Bortolotti (Adiconsum) e Simonetta Spreafico (Federconsumatori) e ad Alma Meli e Giorgio Puppi per Percorsi Albinesi.

Per il verdetto occorrerà attendere la cena, che si annuncia come un vero e proprio tuffo nel tempo del Moroni, per lo scenario d'epoca, i figuranti in costume, gli eventi e il menù stesso, curato dalla trattoria Moro Da Gigi di Albino, che prevede orzotto con funghi porcini e ortiche servito con formaggio caprino e di monte su pane rustico e stufato di manza con caponata di verdure e polentino di miglio, caffè della moka. Prima della degustazione dei dolci del concorso sarà proposto un intermezzo teatrale con lo spettacolo "Albino Città del Moroni", dove alcuni dei quadri più celebri del pittore albinese prenderanno vita. Prima della cena (prevista alle 19.30), invece, sarà possibile partecipare a delle visite guidate alla Chiesa superiore e alla mostra dei lavori dei ragazzi realizzati "Nella bottega del Moroni". Il costo è di 16 euro per gli adulti e 10 per i ragazzi fino a 12 anni, bevande escluse. La prenotazione è obbligatoria entro giovedì 21 aprile (Associazione Percorsi Albinesi, tel. 345 2232054; biblioteca comunale; agenzia viaggi Le Marmotte).

“Cheap Video Contest”, è il riciclo il tema del nuovo concorso lanciato dal Comune



Arriva la seconda edizione del concorso Cheap Video Contest, il concorso, organizzato dal Comune di Bergamo, attraverso la rete degli Spazi Giovanili e con l'esecuzione da parte di Consorzio Solco Città Aperta e

HG80 Impresa Sociale, di video a tema realizzati con mezzi di produzione non professionali, con l'obiettivo di promuovere il tema attraverso il coinvolgimento diretto e l'inventiva dei giovani artisti. Argomento del concorso 2016 sarà il riciclo, in tutte le sue diverse interpretazioni: il primo classificato si aggiudicherà un premio dal valore di 400 € (quattrocento) lordi e il secondo un premio dal valore di 200 euro lordi. Sostenendo l'utilizzo di attrezzature come gli smartphone e fotocamere, il video-concorso si propone di coinvolgere attivamente giovani talenti artistici mettendo in luce espressività che altrimenti non avrebbero un mezzo attraverso cui esprimersi e, contemporaneamente, di mappare e mostrare nella loro eterogeneità le nuove tecnologie della produzione visiva. Il concorso è riservato a giovani, singoli o gruppi, residente in provincia di Bergamo (per i gruppi almeno un componente) con età inferiore ai 25 anni. Non possono iscriversi al concorso i professionisti del settore. Il concorso richiede la realizzazione di un cortometraggio di massimo 90 secondi girato con smartphone o fotocamere non professionali, che abbia come tema il riciclo nelle sue diverse interpretazioni. Il concorso invita i giovani film-maker a ripensare l'idea di riciclo in maniera creativa e originale, con la possibilità di affrontare una serie di temi cardinali quali: il rispetto per l'ambiente, la valorizzazione del territorio, il consumo sostenibile, il riciclo dei materiali, il riutilizzo creativo ed ecologico etc.

I registi dovranno far pervenire entro il 14 maggio 2016, alle 12, le loro opere e la relativa scheda di iscrizione,

corredata dalla fotocopia del documento di identità, a spaziopolaresco@comune.bg.it utilizzando per l'invio dei file video la piattaforma WeTransfer. I partecipanti minorenni dovranno inoltre allegare la dichiarazione dei genitori. I video dovranno essere inviati in formati compressi di uso comune (per esempio .mp4 e .avi). Le opere partecipanti saranno visibili dal 15 maggio sul sito www.giovani.bg.it, sulla pagina Facebook Giovani Bergamo e sul profilo ufficiale youtube Giovani Bergamo dove sarà possibile votare il proprio video preferito. Il 29 maggio saranno decretati i vincitori del concorso. Il primo classificato si aggiudicherà un premio dal valore di 400 euro lordi e il secondo di 200 (ai premi verrà applicata una ritenuta d'acconto pari al 20%).